



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

## ANALISI DEI VALORI UMANI

### L'UOMO È PER NATURA COLTIVATORE E CUSTODE DEL CREATO

Il lavoro appartiene alla condizione originaria dell'uomo e precede la sua caduta; non è perciò né punizione né maledizione. Esso diventa fatica e pena a causa del peccato di Adamo ed Eva, che spezzano il loro rapporto fiducioso ed armonioso con Dio (cfr. Genesi 3,6-8).

La proibizione di mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male ricorda all'uomo che egli ha ricevuto tutto come dono e che continua ad essere una creatura e non il Creatore.

Nonostante il peccato dei progenitori, tuttavia, il disegno del Creatore, il senso delle Sue creature e, tra queste, dell'uomo, chiamato ad essere coltivatore e custode del creato, rimangono inalterati.

*Cfr. Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 256*



Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

## APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

### IL BATTESIMO DEL CRISTIANO

Il Battesimo incorpora e conforma il battezzato a Cristo e lo segna con un sigillo spirituale indelebile (carattere) che non viene cancellato da alcun peccato, sebbene il peccato impedisca al Battesimo di portare frutti di salvezza.

Il sigillo battesimale abilita e impegna i cristiani a servire Dio mediante una viva partecipazione alla santa liturgia della Chiesa e a esercitare il loro sacerdozio battesimale con la testimonianza di una vita santa e con una operosa carità.

Il sigillo del Signore è il sigillo con cui lo Spirito Santo ci ha segnati per il giorno della redenzione: il Battesimo, infatti, è il sigillo della vita eterna.

Il fedele che avrà custodito il sigillo sino alla fine, ossia che sarà rimasto fedele alle esigenze del proprio Battesimo, potrà morire nel segno della fede, cioè nell'attesa della beata visione di Dio - consumazione della fede - e nella speranza della risurrezione.

*Cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica, 1272-1274*

**IL MESSAGGIO DEL VANGELO** ♦ Periodico religioso N. 04/2026 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it) © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), [www.associazioneamitshi.it](http://www.associazioneamitshi.it), che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 \* Codice BIC (SWIFT): BPHITRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



# Il Messaggio del Vangelo

## IL BATTESIMO DI GESÙ



La famiglia è la cellula originaria della società, che inizia alla vita sociale, e, quella cristiana, viene pure definita piccola chiesa; in essa, il rapporto tra marito e moglie fa riferimento all'amore di Cristo verso la Chiesa: Gesù l'ha amata fino a dare la sua vita (cfr. Ef 5,25-27).

Questo amore è esemplare per la vita di ogni cristiano; è da notare che il suo termine ultimo è la santificazione della Chiesa e dunque la santificazione deve essere il termine ultimo del nostro amore verso ogni persona.

L'amore coniugale è fecondo, esso non si riduce alla sola procreazione dei figli, ma deve estendersi alla cura del loro benessere materiale e fisico, morale e spirituale.

Da parte loro, i figli debbono rispettare i loro genitori (cfr. CCC, 2201ss): si ricorda che un tale comportamento realizza la felicità dell'uomo perché corrisponde alla sua natura e a ciò che è gradito al Signore (cfr. Dt 5,16).

**don Tommaso Boca, fmsn**

## INVOCAZIONE

Gesù, nel Battesimo a noi si sono aperti i cieli e siamo diventati figli amati.  
Fa che viviamo in pienezza questo dono, per essere santi come Tu sei Santo.

## RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

## ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

## COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo amato Figlio mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli di adozione, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA  
PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia



Is 42,1-4-6-7

Così dice il Signore: «Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni.

Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento.

Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 28 (29)

R. Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Date al Signore, figli di Dio,  
date al Signore gloria e potenza.  
Date al Signore la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore nel suo atiro santo. R.

La voce del Signore è sopra le acque,

il Signore sulle grandi acque.

La voce del Signore è forza,

la voce del Signore è potenza. R.

Tuona il Dio della gloria,

nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».

Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,

il Signore siede re per sempre. R.

SECONDA LETTURA  
Dagli Atti degli Apostoli



In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendovi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.

Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Marco 9,6

Alleluia, alleluia.

Si aprirono i cieli e la voce del Padre disse: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

Alleluia.

VANGELO

Mt 3,13-17

Dal Vangelo secondo Matteo. A - Gloria a te, o Signore



All Product

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore. A - Lode a Te, o Cristo.

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre celebrando la manifestazione del tuo amato Figlio, e trasformati per noi nel sacrificio perfetto che ha lavato il mondo da ogni colpa.

Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, che ci hai saziati con il tuo dono, concedi a noi di ascoltare fedelmente il tuo Figlio unigenito, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

RITE DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. A - Amen.

La Messa è finita: andate in pace. A - Rendiamo grazie a Dio.